Bulgaria stava soltanto l'ellenismo, sempre intransigente, rafforzato nella capitale e in tutte le coste. Rileviamo ancora qui come la stirpe greca abbia sempre tenuto essenzialmente al mare; il suo impero ebbe in fatale dispregio le terre interne, come se sul mare solo fosse il suo destino; quel mare però aveva saputo difenderlo tutto dall'elemento bulgaro.

Decadenza bulgara.

A consolidare l'opera di Simeone sarebbero stati necessari successori altrettanto grandi; questi invece vennero a mancare proprio quando, per nuove circostanze balcaniche, maggiormente se ne sarebbe sentito il bisogno. Infatti, l'impero greco, risollevato da Nicefaro Foca e da una serie di valenti imperatori, si apprestava allora ad un lungo periodo di lotte contro i crescenti nemici, rivolgendo naturalmente l'azione sua principale verso la nazione divenuta più delle altre minacciosa: la Bulgaria.

Cessata la minaccia di Simeone contro la capitale, l'impero iniziò una controffensiva largamente organizzata, chiamando in aiuto verso i bulgari, i serbi dall'ovest ed i magiari dal nord, popoli entrambi in espansione, cui Simeone aveva saputo imporsi. Così la Bulgaria, agitata internamente per le difficoltà finanziarie nelle quali l'a-